

## **PROGETTO DI RICERCA**

# **Valutazione degli effetti delle terapie fisiche strumentali sulla riabilitazione delle patologie muscolo-scheletriche**

- 1. SOMMARIO**
- 2. OBIETTIVI**
- 3. PIANO DELL'ATTIVITA' DI RICERCA**

### **1. SOMMARIO**

La gestione riabilitativa delle patologie muscoloscheletriche prevede la combinazione di differenti mezzi terapeutici: esercizi terapeutici e mobilizzazioni, rieducazione motoria ed impiego di terapie fisiche.

Il progresso delle innovazioni tecnologiche ha messo a disposizione un'ampia gamma di metodiche strumentali con numerosi effetti terapeutici: diminuzione del dolore e dell'infiammazione, riduzione dell'edema, promozione della microcircolazione dei processi immunitari e citochimici, miglioramento del trofismo tissutale e riattivazione metabolica. Queste procedure possono contribuire al miglioramento degli outcome riabilitativi per l'apparato locomotore, in particolare nei pazienti con esiti di trauma, lesioni da sovraccarico ed interventi chirurgici ortopedici. Oltre agli effetti biologici antalgici ed antiflogistici, le terapie fisiche sono utili nell'integrazione con le tecniche rieducative nell'ambito progetto riabilitativo individuale del paziente: aumentano la possibilità che possa effettuare gli esercizi terapeutici ed incrementano i risultati finali del percorso di recupero.

Il Ministero della Salute Italiana ha introdotto nuovamente le terapie strumentali nei LEA (livelli essenziali di assistenza) tramite DPCM 12 gennaio 2017, che è entrato in vigore da luglio 2024 in Emilia-Romagna: questo significa che i mezzi fisici rientrano nelle prestazioni previste dal Servizio sanitario nazionale.

Le terapie strumentali in riabilitazione hanno differenti scopi che dipendono anche in maniera specifica dalle caratteristiche precise delle strumentazioni utilizzate e dal protocollo di somministrazione. In letteratura numerosissimi sono gli studi che indagano gli effetti della fisioterapia nelle differenti patologie muscoloscheletriche, ma alcuni dati rimangono ancora controversi. E' importante approfondire la ricerca sull'impatto delle terapie fisiche strumentali inserite nei protocolli per i pazienti ortopedici in base alle prestazioni del servizio sanitario, in particolare il contributo al miglioramento dell'outcome riabilitativo nei processi terapeutici per gli esiti di traumi, di lesioni da sovraccarico e di interventi chirurgici.

### **2. OBIETTIVI**

Lo scopo principale di questo progetto è valutare gli effetti delle terapie fisiche strumentali nei protocolli riabilitativi dei pazienti affetti da patologie ortopediche con esiti di traumi, di lesioni da sovraccarico e di interventi chirurgici sull'apparato muscoloscheletrico.

I dati inerenti agli effetti delle terapie strumentali saranno integrati nei progetti di rieducazione al fine di valutare il miglioramento degli outcome riabilitativi e la possibilità di potenziare l'aderenza e

l'efficacia dei protocolli di recupero, sia nella riabilitazione in regime di ricovero sia nel presidio ambulatoriale.

### **3. PIANO DELL'ATTIVITA' DI RICERCA**

In relazione al progetto di ricerca il piano di attività permetterà all'assegnista di aumentare le conoscenze sull'impatto delle terapie fisiche strumentali nei protocolli di riabilitazione per le patologie muscolo-scheletriche a seguito di trauma, lesioni da sovraccarico ed interventi chirurgici ortopedici, sia nella riabilitazione in regime di ricovero sia nel presidio ambulatoriale.

Il piano di formazione prevede lo svolgimento di tutte attività necessarie per la realizzazione dello studio. L'assegnista parteciperà alla realizzazione dello studio implementando e validando tutti gli strumenti necessari alle valutazioni.

L'attività di ricerca scientifica sarà articolata secondo i seguenti punti:

- - Ricerca bibliografica e stato dell'arte;
- - Valutazione dei protocolli di trattamento
- - impostazione di studi scientifici

L'assegnista sarà inserito all'interno del gruppo di ricerca della SC Medicina fisica e riabilitativa dell'Istituto Ortopedico Rizzoli, con afferenza al DIBINEM. Prevede lo svolgimento di attività assistenziale presso IOR – per n. di 18 ore.